

numero

19

NEWSLETTER Camini Wierer S.r.L. - N.ro 19 - Febbraio 2013

S TUTTI I COLORI DEL FUMO FUMATURE

ASSOCAMINI contro lo scarico a facciata!

IN QUESTO NUMERO

Comunicato Stampa Confindustria Ceced Italia

Christian Wierer, Assocamini - Ilaria Portioli, Assofumi: l'efficienza energetica utilizzata come scudo per un improbabile uso dello scarico a parete, una barbarie abortita.

Pag. 2

Case History Centrale di Cogenerazione

Progettazione e installazione di camini strutturalmente indipendenti.

Pag. 5

Christian Wierer confermato a capo del Gruppo Assocamini di Confindustria Ceced Italia

Carica rinnovata per il secondo anno consecutivo.

Pag. 9

È stato recentemente approvato con voto di fiducia alle Camere, assieme al decreto "Ulteriori modifiche per la crescita del Paese", il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 che contiene, tra l'altro, all'art. 34 un emendamento all'art. 5 comma 9 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 412/1993, quello che prevede per gli impianti termici lo scarico sopra il tetto.

Ora il testo così modificato prevede invece nel caso di installazione di apparecchi a gas a condensazione che appartengano alla classe ad alta efficienza energetica il posizionamento dei terminali di tiraggio in conformità alla Uni 7129. A seguito di ciò Assotermica e diverse aziende produttrici di caldaie non hanno perso tempo ed hanno iniziato una martellante campagna di comunicazione che sostiene in sostanza la possibilità di scaricare sempre in facciata, purché si usino caldaie a condensazione e si rispettino le distanze della Uni 7129. Si afferma tra l'altro che tali disposizioni varrebbero su tutto il territorio nazionale ed i regolamenti locali non avrebbero più alcun valore di vincolo.

A seguito di tutto ciò, Camini Wierer e le aziende appartenenti a Confindustria Ceced Italia si sono mosse con tempestività e con la consulenza di autorevoli professionisti, quali il prof. avv. Franco Giuseppe Ferrari Ordinario di Diritto Pubblico comparato alla Università Boc-

coni, dopo aver attentamente studiato le carte hanno predisposto un comunicato stampa allo scopo di fare chiarezza sulla reale portata del nuovo testo di legge (ne riportiamo copia integrale nelle pagine successive di Sfumature).

Il combinato disposto all'art. 34, che stabilisce per caldaie a condensazione il posizionamento dei terminali di tiraggio in conformità alla Uni 7129, **NON liberalizza affatto lo scarico in facciata delle caldaie a condensazione**, restringendolo solo a quelle a condensazione di tipo B a tiraggio naturale.

La Uni 7129 infatti prevede il terminale di tiraggio solo in caso di installazione di apparecchi di tipo B a tiraggio naturale, mentre invece per apparecchi di tipo C è previsto l'utilizzo del terminale di scarico.

Per quanto riguarda invece la presunta intoccabilità delle nuove disposizioni da parte delle autorità locali (comuni, province, regioni), se questo è vero per quanto attiene i temi dell'efficienza e del risparmio energetico, in materia di tutela della salute i **REGOLAMENTI LOCALI rimangono PREVALENTI** sulla legislazione nazionale, consentendo quindi valido l'**OBBLIGO DI SCARICO A TETTO** previsto da alcuni regolamenti edilizi, come per esempio quello di Regione Lombardia.



ceced*Italia*

Associazione Nazionale Produttori di Apparecchi Domestici e Professionali

Sede: Via Matteo Bandello, 5 - 20123 Milano - Italia
C.F. 97434680159 - Partita IVA 05455230960
T +39 02 43 51 88 1 - F +39 02 43 51 88 32 - www.ceceditalia.it



COMUNICATO STAMPA

**CHRISTIAN WIERER, ASSOCAMINI - ILARIA PORTIOLI, ASSO FUMI:
L'EFFICIENZA ENERGETICA UTILIZZATA COME SCUDO PER UN IMPROBABILE USO DELLO SCARICO A
PARETE, UNA BARBARIE ABORTITA.**

***Fortunatamente per tutti noi una falsa partenza per la liberalizzazione dello scarico a parete negli
edifici con l'installazione di caldaie a condensazione.***

Milano, 8 gennaio 2013 - La modifica normativa introdotta dalla legge di conversione del d.l. 18/10/2012 n. 179 (l. 17/12/2012, n. 221), all'art. 34, comma 53, ha profondamente inciso sul comma 9 dell'art. 5 del D.P.R. N. 412/1993, con **un'apparente apertura agli scarichi a parete**, andando in tal modo a toccare **aspetti attinenti alla normativa igienico-sanitaria**.

La legge contenente "Ulteriori misure per la crescita del Paese", collegata ad alcune misure di risparmio energetico **è di fatto inapplicabile per gli scarichi a parete asserviti alle caldaie a condensazione** e dimostra come le buone intenzioni del Parlamento, negli ultimi giorni di lavori della sedicesima legislatura, nell'impossibilità di effettuare analisi dettagliate, siano state tradite da un'idea retrograda che ci riporterebbe nel medioevo delle regole, contro ogni concetto di modernità. Quindi, per nostro sollievo, nessuna strada è spianata in questa direzione.



Nessuna deroga è applicabile nel caso di apparecchi per il riscaldamento a gas familiare, neppure per quelli appartenenti alla classe di NOx meno inquinante. Infatti, la formulazione dell'articolo di legge restringe ai soli apparecchi a condensazione di tipo B l'eventuale scarico a parete. Anche in questi casi limitati, ogni fuga in avanti può essere certamente contrastata a livello regionale, provinciale e comunale appellandosi alle norme prevalenti che tutelano la salute pubblica.

Sono stati scritti centinaia di trattati per la **corretta evacuazione dei fumi a tetto indicando precise regole per evitare il loro ristagno e quindi l'inquinamento a terra**. Ora si sarebbe voluto cancellare con un colpo di spugna, che stupisce per la temerarietà, ogni applicazione dell'ingegneria praticando **un semplice buco nel muro e facendo sporgere un volgare pezzo di tubo dalla casa**: un oltraggio a ogni ragionamento scientifico nel nome di una presunta semplificazione. Si possono facilmente immaginare le infinite liti condominiali che certamente si instaurerebbero tra vicini di casa minando alla radice ogni rapporto di buon vicinato e gli esiti devastanti **dell'applicazione di tale "metodica" con pinnacoli fumanti e condensato gocciolante su capitelli corinzi e statue marmoree**.

Dichiara Wierer: "Una spinta a **infinite cause tra inquilini con esiti certi a sfavore degli scarichi a parete**. La nostra industria sarà al fianco di tutti i cittadini che si opporranno a questa **barbarie**. Ci **aspettiamo comportamenti virtuosi da parte degli installatori**, che, ricordiamo, sono responsabili dei sistemi fumari e ne rispondono firmando i collaudi". Conclude Portioli "La formulazione dell'art. 34, comma 53 ha colto di sorpresa anche il



Comunicato Stampa Confindustria Ceced Italia



ceced*Italia*

Associazione Nazionale Produttori di Apparecchi Domestici e Professionali



Comitato Italiano Gas cui si deve la **revisione della norma tecnica 7129 e la disciplina delle installazioni**. Assofumi e Assocamini rimarcano che ogni regola sulle canne fumarie deve essere riportata **in ambito CIG dove le diverse filiere industriali discutono e condividono le migliori soluzioni tecniche**".

Anche nei casi di distacco della singola utenza da un impianto di riscaldamento centralizzato e di **trasformazioni da centralizzato ad autonomo** un camino non risanato è fonte certa di inquinamento: è quindi un dovere civico metterci mano per la propria e, soprattutto, l'altrui salute. Va aggiunto che il costo globale del risanamento del camino è di gran lunga inferiore a quello della trasformazione.

Sempre deve essere coinvolto il progettista per l'ottimizzazione dell'impianto e cioè, nel nostro caso, della caldaia e del camino. Le semplificazioni e le soluzioni arrangiate costituiscono un vero e proprio rischio per l'utente finale. Non può essere invocata l'efficienza energetica quale soluzione ottimale per ogni applicazione. Il ventaglio di opzioni tecniche e scelte tecnologiche è molto ampio. Le forzature e le interpretazioni unilaterali sono, in principio, sbagliate.

* * *

Confindustria Ceced Italia riunisce circa 100 aziende che operano in Italia nella produzione di apparecchi domestici e professionali. Il settore occupa circa 130.000 addetti, tra diretti e indiretti. E' leader mondiale nelle apparecchiature professionali e nelle cappe aspiranti. E' leader europeo nei grandi elettrodomestici; primo esportatore italiano; leader nell'innovazione dei prodotti ad alto valore ecologico. Confindustria Ceced Italia fa parte di Confindustria ed è federato Anie. E' integrato nella rete europea di associazioni di categoria che costituiscono Ceced (apparecchi domestici) ed Efcem (apparecchi professionali).

* * *

Per ulteriori informazioni: Davide Castagna
Confindustria Ceced Italia, Via Matteo Bandello 5
20123 Milano, tel. 0243518824, davide.castagna@ceceditalia.it





Acquista la sicurezza!
La verniciatura
la regaliamo noi...

RINNOVATA
per tutto il 2013

GRATIS

Continua per tutto il 2013 l'imperdibile
promozione Camini Wierer.

CONIX®Fire, il miglior sistema di evacuazione fumi
ad elevate prestazioni, è in promozione ad un prezzo
assolutamente eccezionale!



Case History

Centrale di Cogenerazione

engineering@caminiwierer.com



Progettazione e installazione di camini strutturalmente indipendenti

Tipologia impianto: camini e canali da fumo a servizio di una centrale di cogenerazione per stabilimento produttivo.

Luogo dell'installazione: Piemonte

Installatore: Camini Wierer Srl - Ronco All'Adige (VR)

Materiale installato: n.ro 2 camini verticali in acciaio inox e relativi canali da fumo.

L'impianto di evacuazione fumi a servizio di una **nuova centrale di cogenerazione in Piemonte** rappresenta un nuovissimo, completo e complesso esempio di progetto chiavi in mano realizzato da Camini Wierer Srl.

L'impianto comprende due camini verticali con relativi collegamenti a due generatori di vapore a media/alta pressione da 8500 kW ciascuno alimentati a gas metano, di nuova installazione presso uno stabilimento produttivo piemontese.

I due camini verticali, entrambi di altezza pari a 20 m, rientrano nella tipologia dei "camini staticamente indipendenti" e sono marcati CE ai sensi della UNI EN 13084-7, con designazione: T 250 - H0 - W - L20 - 1.4404 - O.

I camini staticamente indipendenti sono stati progettati e realizzati con le seguenti specifiche:

- parete interna a contatto coi fumi, di diametro nominale pari a 950 mm, in acciaio inox tipo Aisi 316 L (1.4404);
- isolamento composto da uno strato di materassino in lana di roccia dello spessore di 50mm e da una intercapedine di ventilazione di 50 mm;
- struttura portante esterna di diametro nominale pari a 1150 mm, in acciaio inox AISI 304 verniciato in finitura RAL su specifica richiesta del Cliente.

I camini inoltre sono stati predisposti per l'eventuale installazione in fase successiva di idonei silenziatori. Ciascun camino è stato prodotto e assemblato in stabilimento per poter essere trasportato in cantiere già in un'unica tratta, di lunghezza pari appunto a 20 m, allo scopo di ridurre al minimo i tempi e semplificare le fasi di installazione.

I canali da fumo di collegamento delle caldaie ai camini sono stati realizzati in elementi modulari a doppia parete, della tipologia CONIX® DUO (JI - JH). I canali sono provvisti di marcatura CE in conformità alla norma armonizzata EN 1856-1, con designazione: T450-P2-W-V2-L50100-O(200).





Gli elementi modulari della tipologia CONIX® DUO sono dotati di uno speciale giunto a bicchiere, che grazie al suo particolare profilo conico e all'inserimento forzato in pressione degli elementi, oltre a garantire un perfetto e rapido accoppiamento tra i vari elementi:

- assicura la perfetta aderenza fra le due pareti interne del giunto, garantendo una elevata tenuta meccanica e ai gas, anche nel caso di funzionamento ad alta pressione del camino;
- evita, nel caso di funzionamento a umido, la fuoriuscita della condensa per capillarità, grazie all'apposita gola ricavata nel giunto a bicchiere della parete interna;
- protegge l'isolamento termico dalla penetrazione di acqua piovana;
- assicura una elevata resistenza meccanica ed un sicuro fissaggio tra gli elementi, fatta eccezione per i casi indicati nel libretto di installazione, nei quali è necessario utilizzare la fascetta di bloccaggio elementi.

I canali da fumo sono costituiti da:

- parete interna di diametro pari a 950 mm, realizzata in acciaio inossidabile AISI 316L;
- coibentazione realizzata con pannelli e coppelle in lana minerale con densità pari a 110 Kg/mc ($\pm 10\%$), dello spessore di 50 mm; il materiale utilizzato per la coibentazione, secondo quanto indicato nel D.M. del 14 gennaio 1985, appartiene alla classe di reazione al fuoco 0 (zero);
- parete esterna di diametro pari a 1050 mm, realizzata in acciaio inossidabile austenitico AISI 304.

Ciascuna linea inoltre è stata predisposta per l'installazione degli accessori e strumenti di controllo e misurazione dei fumi.

La progettazione dei camini e delle linee fumo è stata sviluppata tenendo conto di velocità, pressioni, temperature e sollecitazioni termiche e meccaniche del sistema, al fine di garantire il regolare scarico dei fumi nel rispetto della normativa vigente in materia. L'attività è stata completata con la fornitura delle relative certificazioni, istruzioni e dei manuali d'uso e manutenzione.

L'INSTALLAZIONE

I camini sono stati realizzati in un'unica tratta e trasportati in cantiere, già completi di rivestimento, coibentazione

e punti di prelievo e ispezione.

Il trasporto è avvenuto mediante carico delle due strutture su un unico autoarticolato. I camini sono stati posizionati e fissati su cavalletti sovrapposti e distanziati in modo tale da evitare possibili danneggiamenti durante il trasporto.

Lo scarico dei camini dall'autoarticolato è avvenuto con l'ausilio di due autogru operanti in contemporanea. Si è proceduto quindi al fissaggio ai camini dei rispettivi pianerottoli in modo da poter movimentare un'unica struttura completamente assemblata.

Utilizzando la seconda gru presente in cantiere i camini sono stati sollevati in verticale e posizionati fino all'inserimento sui tirafondi esistenti a mezzo dei fori presenti sulla piastra di base.

Al fine di minimizzare il rischio di danneggiamenti della verniciatura esterna dei camini durante le operazioni di movimentazione degli stessi, si è optato per l'utilizzo di fasce di rivestimento protettive. Si è quindi completata l'installazione con la messa a piombo e il serraggio dei bulloni sui tirafondi stessi.



Completata la fase di serraggio dei bulloni si è proceduto alla rimozione degli anelli di sollevamento dei camini mediante utilizzo di una piattaforma aerea.

Grazie alla tipologia di camino, realizzato in un'unica tratta strutturale, le operazioni di installazione sono risultate di facile esecuzione e rapide, tanto da consentire il completamento della posa dei entrambe le strutture nell'arco di poche ore.

Più complessa è invece risultata la posa dei canali da fumo modulari sia per le dimensioni significative degli stessi (dn estero 1050 mm) sia per la presenza all'interno della centrale di cogenerazione di numerose tubazioni, già installate immediatamente al di sotto del percorso dei canali.

Considerate le dimensioni dei canali, è stato necessario portare ciascun elemento modulare all'interno della centrale mediante utilizzo di gru a sbraccio.

Ciascun elemento è stato poi sollevato in quota con carrucole a mano, fissate sulle lastre prefabbricate formanti il solaio di interpiano della centrale, e posizionato mediante l'utilizzo di trabatelli, facendo particolare attenzione a non interferire con le tubazioni già posizionate.

Le operazioni di posa dei canali hanno richiesto circa una settimana di lavoro da parte di una squadra di cinque operatori.





Christian Wierer confermato a capo del Gruppo Assocamini di Confindustria Ceced Italia

Siamo orgogliosi di comunicare che il Gruppo ASSOCAMINI di Confindustria CECED Italia ha rinnovato per il secondo anno consecutivo la carica di capo gruppo a Christian Wierer, Amministratore Unico di Camini Wierer Srl.

Il rinnovo della carica è un importante riconoscimento al Manager di Camini Wierer, che ha profuso grande impegno sia in ambito sociale che normativo. Christian Wierer ha rappresentato i principali produttori di canne fumarie aderenti al Gruppo nel perseguimento di ambiziosi obiettivi di sensibilizzazione istituzionale verso l'implementazione di un adeguato sistema normativo e di controllo che tuteli la qualità dei prodotti e, soprattutto, la sicurezza del consumatore finale.

Tra le prime azioni messe in atto in questo secondo mandato, Christian Wierer e le aziende aderenti al gruppo hanno stretto un'importante alleanza con l'associazione ASSOFUMI per fare chiarezza su di un particolare aggiornamento normativo di grande attualità tra le aziende del settore, tema diffusamente approfondito in questo numero di Sfumature.



**CAMINI WIERER
S.r.L.**

Via Fontanelle, 5 - 37055
Ronco all'Adige - Verona
Tel. +39 045 660.83.33
Fax +39 045 660.83.00

Sito internet:
www.caminiwierer.com

Internet E-mail:
info@caminiwierer.com

